

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI PORDENONE PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823
www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it



Sabato 4 & Domenica 5 Agosto 2018

Gran Piz da Cir 2.592 m - Piccolo Piz da Cir 2.520 m
Sas da Ciampac 2.672 m - Puez 2.913 m

Parco Naturale Puez-Odle ~ Val Badia



La bastionata di Dolomia che si stacca dal nodo orografico del Sella, volgendo verso Nord ha, tramite i gruppi del Puez e delle Odle, il suo culmine nel Sas de Pütia. Oltre tale baluardo le filiali quarzifere hanno originato la costiera di Luson e il rilievo della Plose, mentre a occidente si stacca dalle Odle la bastionata porfirica del Rasciesa. All'altopiano del Puez fanno da contraltare le snelle e ardite forme delle Cime Cir e delle Odle, del Sassongher e del Sas de Pütia: una diversità geologica arricchita da figure di rilevante bellezza scenografica quali anfiteatri, caverne, archi naturali, arditi pinnacoli di roccia, e bizzarre forme di erosione che lasciano l'escursionista ammirato ed incredulo. Il gruppo del Cir si trova adagiato sui pascoli di Val Gardena e Val Badia e chiude idealmente una cornice che contempla a sud il massiccio del Sella, ad occidente il magnifico gruppo del Sassolungo ed a oriente il Sassongher e il gruppo del Sasso della Croce. Per il gruppo A, le ferrate molte semplici, adatte a muovere i primi passi su roccia rappresentano il modo migliore per arrampicare su questa bellissima roccia e lasciare che lo sguardo, una volta giunti in vetta, spazi verso le vette circostanti. Il gruppo B invece attraverserà il meraviglioso altopiano di Crespeina per giungere al Sass Ciampac, vetta di estrema bellezza e particolarità in quanto salendo si possono osservare come si sia frammentata.

Sabato 4 Agosto.

Parcheeggiate le auto in prossimità del *Passo Gardena 2.121 m* prenderemo il sentiero n. 2 che ci condurrà lungo una bella mulattiera ad incrociare il sentiero n. 2B, punto in cui i due gruppi si separeranno. Il gruppo "A" proseguirà verso sinistra andando all'attacco della *ferrata del Piccolo Cir*, mentre il gruppo "B" proseguirà verso il *Rifugio Jimmy 2.222 m*.



Gruppo A: Proseguendo in leggero falsopiano e dirigendosi verso sinistra andremo ad incrociare il sentiero n. 12 che salendo ripido in breve tempo ci porterà all'attacco della breve, ma spettacolare, ferrata del *Piccolo Cir* dove calzeremo il caschetto e ci imbragheremo. Seguiremo una serie di bollini rossi che dapprima su pietraia poi su rocce gradinate da affrontare in arrampicata libera conducono alla base della ferrata. L'ultimo tratto di avvicinamento su roccia

non assicurata produce un senso di brivido. Una brevissima scaletta aiuta a superare il primo salto verticale. Poi si sale in diagonale su una parete frastagliata, con diversi appigli. La fune garantisce un'ottima assicurazione. Si oltrepassa una frattura e ci si porta alla base di un'altra parete verticale, a cui segue un breve traverso aereo e un altro salto di roccia. La verticalità diminuisce ed il panorama sul *Gruppo del Sella* diventa grandioso. Si esce su una spalla dove il cavo si interrompe, questo è dovuto alla frana del 2004 che ha modificato la morfologia della montagna e si portò via la croce di vetta. Il cavo si ritrova poco sopra e, superata l'ultima paretina si giunge alla piccola vetta del *Piccolo Cir 2.520 m*, dove non ci stanno più di quattro persone. A memoria è stata posta una croce di legno e da qui lo sguardo spazia a 360° su uno dei più belli panorami delle Dolomiti: *Sella, Sasso Lungo, Sassopiatto, Alpe di Siusi, Sciliar, Lavarella, Conturines, Sasso delle Croce, Sassongher*. Ridiscesi dalla cima, utilizzando un piolo che funge da appoggio, ci dirigiamo a una sella e attraverso un ghiaione detritico ben assicurato nei tratti più ripidi si ridiscende verso la base fino a quota 2.300 m ca. dove incontreremo un sentiero che si stacca a sinistra e risale il canale verso il *Grande Cir*. Si risale tutta la gola fino a giungere ad una cengia coperta ed attrezzata con cavi d'acciaio che deve essere affrontata con molta attenzione, in quanto resa



scivolosa dai detriti e dall'acqua che cola dalle pareti soprastanti. Si esce sul fianco sud della montagna. Si sale ora l'erto pendio procedendo a zigzag tra le rocce, ogni tanto troveremo qualche cavo, fino alla cima ove è posta la grande croce *2.592 m*. Ritourneremo sui nostri passi fino in fondo al canale del Grande Cir dove ci ricongiungeremo con il sentiero n. 12. Qui tenendo la sinistra si raggiunge il Rifugio Jimmy e percorrendo l'itinerario del gruppo "B" giungeremo al Rifugio Puez dove pernosteremo.

Gruppo B: Giunti al Rifugio Jimmy si risale tra mughi e bizzarre conformazioni rocciose una antica frana fino a giungere al *Passo Cir 2.469 m* compreso fra la Torre Contessina e il Col Toron. Qui la visuale si estende verso occidente sull'ampio e bellissimo canyon della *Val Chedul* delimitato a nord da rossastre pareti rocciose che sono in contrasto con il verdissimo fondovalle. Oltrepassato un cancelletto si segue l'evidente traccia in discesa tra i sassi e si entra alla testata della suddetta valle. Si continua in leggero falsopiano per un breve tratto e si inizia poi a risalire

per tornantini e rocce scalinate fino ad un secondo cancelletto posto al *Passo Crespeina 2.528 m*. Da qui si apre il magnifico panorama verso il massiccio del *Puez* a nord e del *Sella* a sud. Dal passo si sale a destra seguendo il sentiero n. 2A che rimonta tutto il crinale fra rocce e ghiaie fino alla sella fra il *Col Taronn* e il *Sass Ciampac 2.672 m* e giunge alla vetta di questo ultimo. Si scende ora verso la *Forcella de Ciampe* ove si può ammirare la *Valle della Stella Alpina* che si distende verso SE. Si continua dritti lungo il sentiero n. 2 che conduce con un piacevole saliscendi al *Rifugio Puez 2.475 m*.

Domenica 5 Agosto.

Terminata la colazione, iniziamo la nostra escursione verso la *Cima del Puez 2.913 m* che si staglia proprio dietro al rifugio stesso. Il sentiero, scavato dentro un fondo erboso, sale a tornanti fino a raggiungere il costone che domina dall'alto il rifugio. Procederemo a destra seguendo gli ometti, la nostra meta appare evidente sin da questi primi passi; a sinistra del rilievo rossastro che ci sovrasta notiamo, in lontananza, il *Piz de Puez* che appare come una tozza struttura divisa in due da un grande ghiaione inclinato. Il sentiero prosegue in falsopiano verso sinistra aggirando attorno alla montagna, passa sotto una parete verticale che taglia un ghiaione inclinato. In breve



tempo giungiamo all'ampia sella che divide il *Piz de Puez* a sinistra dal *Col de Puez* a destra, si prosegue verso sinistra seguendo la traccia che conduce sotto la verticale del valloncetto detritico che divide in due la parte superiore. In breve si raggiunge il ghiaione che si deve rimontare, questo è l'unico punto in cui fare attenzione a causa del fondo instabile, sino a giungere alla sommità del colatoio in pieno



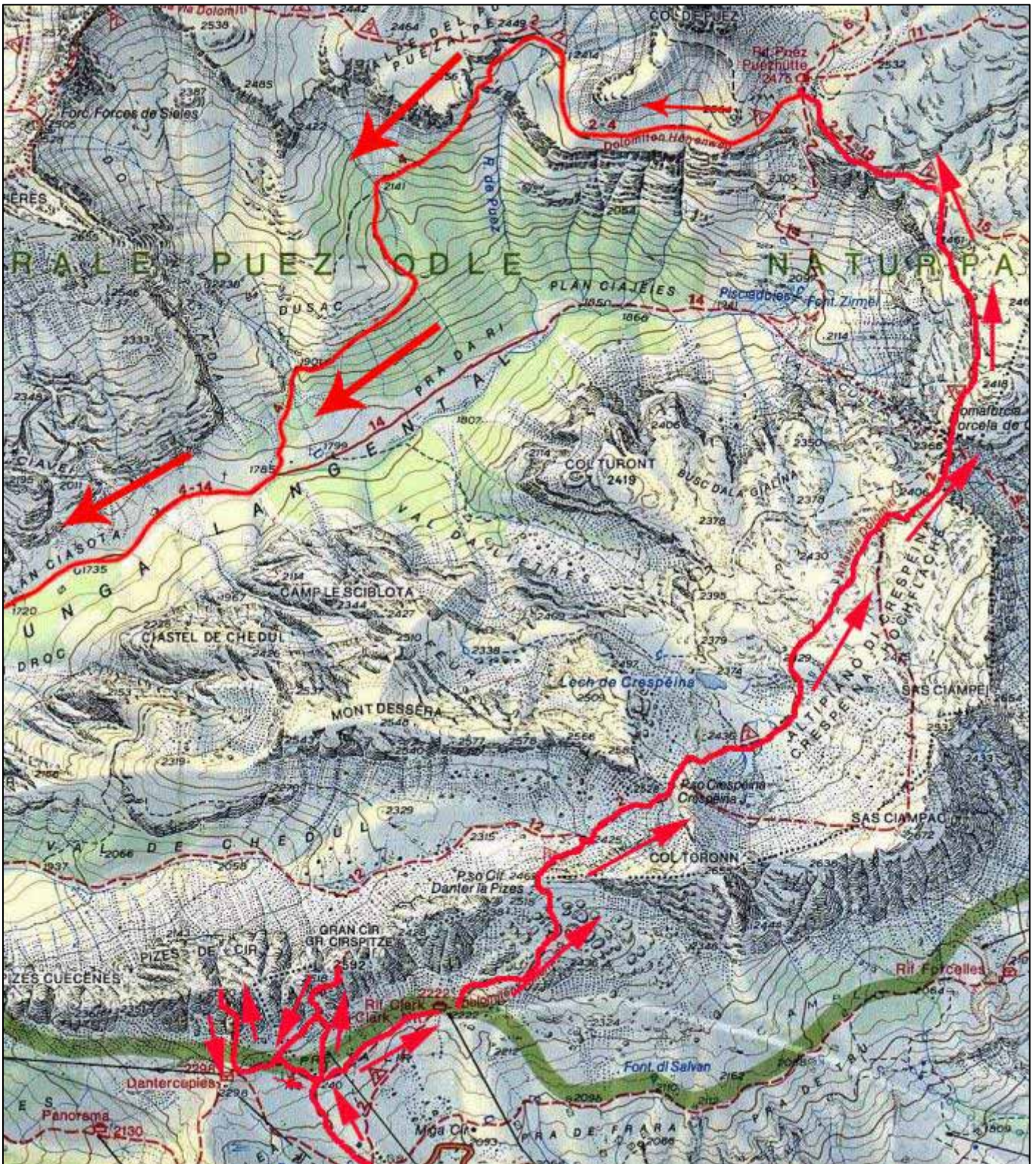
crinale. Siamo ormai vicini alla cima, seguiamo gli ultimi segnavia che aggirano a sinistra la parete e senza alcuna difficoltà raggiungiamo la croce di vetta a *2.913 m*. Da qui si possono osservare le altre vette delle *Odle*, il *Sass de Putia* e nei giorni limpidi le *Alpi*

Aurine, gli *Alti Tauri*, le *Dolomiti di Braies* e tutti i monti della *Val Badia*. Dopo la meritata pausa ripercorriamo a ritroso l'itinerario fino a incrociare il sentiero n. 14 che lentamente scende verso la *Vallunga*: il primo tratto risulta molto lieve e attraversa tutta la parte superiore della valle. Al bivio posto a circa 2.000 m di quota si prosegue tenendo la destra. Il sentiero continua a scendere in maniera dolce e si immette in un bosco, attraversa un torrente, e su prati di montagna scende a fondovalle fino a giungere alla bellissima cappella di "*San Silvestro*", che merita una visita. Si prosegue verso il *Rifugio Ciampac* e percorrendo la strada asfaltata si giunge alla stazione a valle dell'impianto di *Dantercèpies* che prenderemo per tornare al *Passo Gardena* e recuperare le autovetture.

Orari e Tempi approssimativi

DISLIVELLO: Sabato Gruppo "A" 800 m ca.; Gruppo "B" 700 m ca.; Domenica 500 m ca. in salita e 1300 m in discesa; **DIFFICOLTÀ:** sabato il gruppo "A" difficoltà "EEA" (*brevi ferrate ma comunque molto esposte che richiedono passo sicuro e buona preparazione fisica*); il gruppo "B" difficoltà "E" (*facile sentiero ben tracciato e segnalato*); domenica per entrambe i gruppi "EE" la salita alla cima del Puez, "E" il resto dell'escursione;

EQUIPAGGIAMENTO: Normale da escursionismo, **per il Gruppo "A" casco imbrago e kit da ferrata omologato**, crema solare, occhiali da sole, consigliati i bastoncini, sacco lenzuolo e Tessera CAI per il rifugio; **ORARI E TEMPI DI PERCORRENZA:** Partenza dal parcheggio della **Piscina Comunale in viale Treviso** alle **ore 06.30 precise**, inizio escursione ore 9.30; rientro previsto a Pordenone ore 21.00;



QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 60,00, *la quota comprende la mezza pensione in rifugio bevande escluse, il trasporto in cabinovia per gli autisti fino al Passo Gardena; (caparra di € 20,00 da versare al momento dell'iscrizione);* **MEZZI DI TRASPORTO:** Auto proprie.

CARTOGRAFIA: Carta Tabacco scala 1:25.000, foglio n. 07 Alta Badia - Arabba - Marmolada;

I Direttori di escursione AE Franco Protani, AE Stefano Fabris, AE Luca Dall'Agnese & Chiara Furlan si riservano la facoltà di apportare variazioni al programma, qualora le condizioni della montagna o meteorologiche lo richiederanno.

LA COMMISSIONE ESCURSIONISMO